Astratto ottimismo del ministro dc

Andreotti: tutto bene nell'industria laziale

Assurda risposta ad un gruppo di senatori comunisti - Ignorate la smobilitazione delle industrie e le minacce di licenziamenti

Tutto bene o quasi nell'industria della provincia e della regione, secondo il ministro dell'Industria. La situazione dell'occupazione non sarebbe ogni giorno più preoccupante, ma addirittura registrerebbe una fase di miglioramento. Questa risposta sorprendente è stata data dal ministro Andreotti ad una interrogazione dei compagni sen. Mammucari, Morvidi, Compagnoni i quali avevano chiesto provvedimenti «per porre un freno al fenomeno di smobilitazione industriale, di ridimensionamento dell'occupazione e per sollecitare la creazione di nuovi e più stabili posti di lavoro nella Capitale e nel suo entroterra».

I senatori comunisti avevano fatto presente come, accanto alla chiusura di molti cantieri edili e al fallimento di troppe botteghe artigiane e negozi, si è verificata la chiusura di piccole e medie aziende quali ad esempio la Bowater, la Milatex, l'Autovale, la Timers, la Vis, numerose cartiere e la riduzione di personale alla Fiorentini, alla Cementi Marchino e così via. Questo fenomeno negativo — avevano sottolineato gli interroganti — non era compensato dalle assunzioni effettuate nelle nuove aziende sorte là dove opera la Cassa per il Mezzogiorno.

Il ministro ha risposto che «non risulta che nella provincia di Roma e nel Lazio sia in atto un processo di smobilitazione industriale e di ridimensionamento dell'occupazione operaia». Questa affermazione contrasta nettamente con quella parte della risposta, dove il ministro ammette che nella provincia di Roma, «effettivamente, alcune medie e piccole aziende industriali hanno cessato la loro attività. Le cause che hanno portato a tali decisioni da parte delle aziende — afferma il ministro — sono di natura diversa: per alcune trattasi dell'epilogo di pesanti situazioni finanziarie perduranti da tempo; per altre la cessazione di attività è avvenuta per il trasferimento in altra provincia laziale; per altre ancora la cessazione è conseguente a ragioni di ristrutturazione aziendale».

Possibile che il ministro sia male informato? Le aziende che hanno chiuso, e alcune operavano a Roma da decenni, non sono state trasferite nel Lazio ma in alta Italia, oppure hanno chiuso i battenti per «convenienza», magari dopo avere ottenuto i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno come è il caso della VIS, fabbrica del vetro del gruppo Saint Gobain.

L'on. Andreotti, infine, sottolinea nella sua risposta — evidentemente ritenendola il toccasana — la costituzione della zona industriale Roma-Latina: gli stabilimenti attivi e in corso di attuazione, alla fine del 1966, erano 160.

Per Rieti, sempre secondo il ministro, la situazione si presenta tranquilla. A Latina la disoccupazione (secondo i dati ufficiali) lo scorso anno era di 7132 unità (5978 nel 1964, 7770 nel 1965 e 8061 nel 1966). Per Frosinone, riconosciuta pesante la situazione delle cartiere, il ministro annuncia una indagine del suo dicastero.

La realtà, però, è ben più grave di quanto non riconosca il ministro. La situazione dell'edilizia, a Roma e nel Lazio, attraversa sempre una fase di paralisi. Le nuove leve non trovano lavoro, le minacce di licenziamento pesano su lavoratori, su grossi complessi come il lanificio Luciani, nelle ditte appaltatrici della Romana gas, mentre 400 lavoratori delle ditte dell'Enel sono già stati gettati sul lastrico.

Di fronte a questa situazione, non servono davvero i facili ottimismi di Andreotti. Occorre invece che, in questa ripresa autunnale, sia dato corso ad una vasta azione politica per l'occupazione operaia che valga a mettere in opera alcuni grandi lavori (metropolitana, «167», case per i baraccati, asse attrezzato, centri direzionali) e il potenziamento delle medie e piccole aziende esistenti, con uno sviluppo nuovo delle attività industriali su basi regionali, come ha chiesto la terza conferenza dei Consigli provinciali del Lazio.

Aggredito dalle passeggiatrici simula rapina

Un uomo di 30 anni, Rocco Gemma abitante in via Cagliari 38, è stato arrestato per simulazione di reato, dopo che si era fatto medicare al S. Giacomo per varie lesioni guaribili sette giorni. Secondo il racconto da lui reso alla polizia, mentre si trovava a passeggio l'altra sera a Villa Borghese nei pressi dello Zoo, era stato aggredito alle spalle e picchiato: il sangue da uno sconosciuto che poi lo aveva lasciato tramortito: quando ha ripreso i sensi ha scoperto che dal portafogli gli mancavano cinquemila lire.

Ma qualcosa evidentemente non quadrava nel racconto del Gemma il quale, dopo uno stringente interrogatorio degli agenti, aveva con il confessare che le lire gli erano state prodotte l'altra sera a Villa Borghese, da un gruppo di passeggiatrici che spalleggiavano una loro collega alla quale l'uomo non intendeva versare le cinquemila lire pattuite.

Sottoscrizione per la stampa

Brillante avvio della «settimana»

Molte sezioni della provincia sono giunte al cento per cento — Lunedì 18 convocato l'attivo provinciale del partito

Le prime notizie che giungono sull'avvio della settimana della sottoscrizione (10-17 settembre) lanciata dalla Federazione per la campagna della stampa comunista, dicono che l'impegno assunto dalle organizzazioni di partito per un nuovo balzo in avanti verso l'obiettivo dei 100 milioni si sta traducendo in risultati positivi ed in esperienze interessanti. Il Partito, nella nostra città, sta realizzando in questi giorni un vasto collegamento democratico con le masse popolari e con i lavoratori tramite la raccolta di fondi per *l'Unità*, la diffusione del giornale e la distribuzione di materiale di propaganda sui principali temi politici del momento.

Questo promettente avvio della «settimana» fa ritenere che per domenica prossima sarà raggiunto il traguardo del 70 per cento su scala provinciale. Lunedì 18 è convocato in Federazione, alle 18.30, l'Attivo provinciale per discutere i risultati della «settimana» ed il lancio di iniziative politiche di massa per il prossimo futuro: sono invitati, oltre ai segretari di sezione e delle zone, delegazioni dei Comitati direttivi Amici dell'*Unità* e dei diffusori, dirigenti di organismi di massa e dei movimenti giovanili e studenteschi. L'Attivo sarà aperto da una relazione del segretario della Federazione, compagno Renzo Trivelli.

Ed ecco di seguito riportati alcuni risultati ed alcune esperienze dei compagni impegnati nella «settimana». Nella zona di Colleferro sono molte le sezioni che hanno registrato progressi: Artena, con un versamento di 102 mila lire è arrivata al 100 per cento, Carpineto è pure al 100 per cento, Colleferro ha versato altre 44 mila lire portandosi all'80 per cento. Nella raccolta dei fondi, a Valmontone, dove essa è particolarmente riuscita fra i commercianti, si sono distinti i compagni Luigi Pulce e Giovanni Masella, ad Artena uno dei migliori risultati è stato ottenuto dal compagno Pecorari. Inoltre la zona di Colleferro ha indetto una gara di diffusione dell'*Unità* tra le varie sezioni mettendo in palio numerosi premi.

Dalla zona dei Castelli romani si segnala la sezione di Velletri-centro giunta al 100 per cento con un nuovo versamento di 240 mila lire, mentre altri versamenti sono stati fatti recentemente dalle sezioni di Ciampino (25 mila lire), Albano (30 mila), Velletri-Lautizi (10 mila). Anche la sezione di Licenza ha raggiunto l'obiettivo del 100 per cento con l'ultimo versamento.

Ecco i risultati più significativi finora raggiunti nella nostra città: la sezione Porta San Giovanni è all'85 per cento, Portuense Villini ha versato altre 60 mila lire e si trova al 70 per cento, altri versamenti sono stati fatti dalle sezioni Macao Statali e Portonaccio.

L'altro giorno i compagni di Centocelle hanno diffuso 220 copie dell'*Unità* e si sono impegnati, per le prossime domeniche di settembre, a portare il livello della diffusione alla quota di 300 copie.

Trecento milioni alle Ferrovie per permettere il passaggio

Ora costerà tre miliardi il viadotto di San Lorenzo

Con tre mesi di ritardo, sono stati consegnati ieri mattina alla FINSIDER i lavori per la sopraelevata metallica dello scalo di San Lorenzo. Il ritardo è dovuto alle lunghe e difficili trattative tra il Comune e le Ferrovie dello Stato. L'accordo è stato raggiunto solo pochi giorni or sono: le Ferrovie hanno preteso trecento milioni per permettere il passaggio del manufatto sul terreno di loro proprietà.

Il viadotto, che, secondo un primo preventivo, costerà poco meno di tre miliardi, dovrebbe essere completato in un anno e mezzo. I primi sei mesi saranno impiegati nei sondaggi del terreno e nei rilievi necessari alla costruzione negli stabilimenti del grande complesso siderurgico degli elementi prefabbricati di cui si occuperà il manufatto. Gli altri dodici mesi serviranno per provvedere alle fondazioni e al montaggio dell'opera.

I lavori dovrebbero dunque essere conclusi nel marzo del 1960. Ma sarà davvero così, visto che già si sono perduti questi primi tre mesi? Se Ferrovie e Campidoglio avessero subito trovato l'accordo, il manufatto sarebbe stato infatti pronto verso la fine del 1968.

Lo scalo San Lorenzo, come è noto, è uno dei nodi più difficili, più esasperanti di tutto il traffico romano. Secondo i tecnici capitolini, il viadotto dovrebbe risolvere il problema. Esso costituirà la parte terminale di una strada di scorrimento veloce, che secondo i progetti dovrebbe unire la via Salaria al viale Castrense. Questa nuova arteria sarà lunga circa nove chilometri: collegata all'Olimpica, aggirata la collina di Tor Fiorenza, sottopasserà il viadotto di via delle Valli, seguirà il tracciato della linea ferroviaria lungo tutta la circonvallazione nomentana, oltrepasserà al di sotto il cavalcavia di viale Lanciani, raggiungerà il piazzale della stazione Tiburtina, sottopasserà via Tiburtina e sempre seguendo il tracciato della ferrovia raggiungerà lo scalo San Lorenzo, porta Maggiore e il viale Castrense.

Questo il progetto: che poi arrivi in porto, è un altro discorso.

Nella foto: l'intero piano della sopraelevata dalla via Salaria al viale Castrense.

ATAC

Ville sequestrate per la nafta scomparsa?

Sempre maggiore confusione intorno alla vicenda degli ammanchi di carburante verificatisi, secondo un'agenzia di Milano, nei depositi dell'ATAC.

Ieri la stessa agenzia ha rivelato che la maggior parte della nafta sarebbe stata illecitamente prelevata dal deposito Prenestino. La nota proseguiva facendo anche il nome di un dipendente dell'azienda responsabile dell'illecito traffico insieme a altri addetti al servizio. Sempre secondo l'agenzia i carabinieri e la guardia di finanza avrebbero già provveduto al sequestro di ingenti somme e al blocco di alcuni conti correnti bancari dietro mandato dell'autorità giudiziaria che avrebbe addirittura ordinato il sequestro di diverse proprietà immobiliari e di alcuni villini.

Di ben altro avviso però sembrano il presidente e il direttore dell'Atac che ieri nel corso di una seduta straordinaria della commissione amministrativa convocata dietro richiesta del PCI avrebbero smentito queste voci e ribadito che nessun ammanco si è verificato nei depositi dell'azienda, per quanto è stato possibile accertare finora.

lettere al giornale

VIA DEL TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Gli studenti greci condannano l'appoggio di Costa a Patakos

Per mezzo delle pagine dell'Unità devo esprimere l'intensa protesta di tutti gli studenti democratici greci per il provocatorio comportamento del presidente della Confindustria, signor Angelo Costa, che recentemente visitò il nostro Paese, insieme con mille altri industriali italiani, a bordo della sua nave. Secondo i riferimenti della radio fascista greca, nelle sale della nave si è dato un ricevimento in onore della giunta militare e del carnefice Patakos. Il giornale radio di quella stessa data dell'avvenimento, cioè del 28 agosto, ha dedicato 12 minuti nel commentarlo, sottolineando il significato e la importanza del fattore italiano a favore della dittatura fascista. Il sig. Costa ha brindato alla salute del governo militare, esprimendo il suo entusiasmo per la visita e la accoglienza riservatagli, come accadde esattamente 42 anni fa, nel periodo del fascismo in Italia.

Approfittando dell'occasione, il boia Patakos ha pronunciato un discorso di ringraziamento per gli industriali ed ha di nuovo brindato alla salute dei greci «dal pensiero sano», nonchè degli italiani dalle stesse opinioni. A conclusione, ha pregato il presidente della Confindustria di diventare il portavoce in Italia della «felice situazione» in Grecia, in modo che il popolo italiano sia persuaso che la Grecia è oggi un Paese libero e democratico.

Vogliamo essere convinti che i partiti del governo italiano raccomanderanno al presidente della Confindustria di diminuire la sua attività politica ed economica contro il popolo greco, perchè esso non ha bisogno degli investimenti degli industriali italiani, nel tempo in cui sta percorrendo i momenti più drammatici della sua storia contemporanea. Quello di cui il popolo greco ha estremamente bisogno, è la libertà.

Se la Confindustria vuol fare degli investimenti, l'Italia può essere benissimo il luogo più adatto, dato che anche qui esistono numerosi disoccupati: le schiere dei quali si rintorzano ogni giorno con il ritorno degli emigrati dalla Germania Federale, dove è finito il miracolo tedesco.

LETTERA FIRMATA
(Napoli)

Le vittime della sporca guerra

Probabilmente l'avete pensato, ma vi suggerisco lo stesso di pubblicare la telefoto apparsa su l'Unità *il 26 agosto* («Giovani, ragazzi, bambini vietnamiti mentre vengono trascinati — bendati e legati come bestie — al comando americano per esservi interrogati») *accanto a quella famosa del bimbo ebreo con le braccia alzate sotto la minaccia del mitra nazista.*

Intanto dai trattati di psicologia apprendo che chi lega esseri già indifesi, come donne e bambini, è affetto da pericolosa anormalità: se ne deve dedurre che tutta una generazione americana si sta tarando nella sporca guerra.

dr. DOMENICO PANELLA
(Roma)

Quando il «gavettone» provoca reazioni micidiali

A proposito della morte di Angelo Puccello, ucciso con colpo di baionetta dal commilitone cui pare avesse fatto lo «scherzo» del «gavettone», sento il bisogno di dire la mia.

Ho terminato il servizio militare l'anno scorso in qualità di soldato semplice, ed ho sprecato molte delle mie energie a convincere i miei commilitoni dell'assurdità del «gavettone», sostenendo appunto che non si trattava di uno «scherzo» ma di una vigliaccheria e di un atto aggressivo capace solo di creare odi e inimicizie tra compagni.

Vediamo come vanno solitamente le faccende. Il «nonno» (cioè l'anziano di caserma), quando arrivano i nuovi si sceglie la sua o le sue «reclute». Queste saranno da lui addestrate e intimate a svolgergli una serie di servizi (rifare la branda al «nonnino» o pulirgli le scarpe, tanto per citare due così benevoli) che la logica, la dignità e perfino il regolamento militare non richiede al soldato. Se la recluta resiste, verrà attaccata nel sonno; se protesta, troverà sempre il superiore il quale gli dirà che, via!, è uno scherzo. E così la recluta è costretta a subire, quasi non bastasse il servizio militare con tutte le attività che questo comporta.

Per tornare al «gavettone»: esso non è uno scherzo ma un atto di aggressione e di prepotenza. Lo scherzo presuppone un divertimento a due, che quel colpo di baionetta nella caserma di Udine, come si è visto, esclude. E non vi è da stupirsi se, a volte, la reazione del dormiente ricade in modo così violento su chi, gettandogli dell'acqua fredda addosso, lo ha improvvisamente svegliato.

E a nulla vale — lasciatemelo dire — l'argomentazione di certi «nonni» (avallata purtroppo anche da certi superiori) che «quando erano reclute quelle prepotenze le avevano subite anche loro». L'essersi lasciati sopraffare non è certo un titolo di nobiltà.

Grazie.

ENRICO MOSCARELLI
(Napoli)

Le pistole che servono per «finire a terra» l'avversario

Alla Televisione italiana, durante la trasmissione «Western» per i piccoli del 2 settembre — ore 19,30 — un tizio «tecnico», alla presenza di Giorgio Gaber, spiegava con molta passione ai nostri bambini perchè il primo e più importante prodotto dell'industria e dell'artigianato di quel «nobile e pacifico» Paese che è l'America, siano state le armi da fuoco e chiariva — esibendo alcuni esemplari — che le pistole americane dell'epoca erano sufficientemente «rapide e precise» per colpire velocemente l'avversario «in qualche modo» e poi «finirlo a terra»!

E' difficile capire l'utilità e la moralità di trasmissioni del genere indirizzate ai bambini, a meno che qualcuno non pensi che ai futuri soldati italiani della NATO sia bene incominciare a far conoscere la esistenza del «colpo alla nuca» dato che — nell'eventualità — dovranno combattere a fianco dei «camaraden» tedeschi e greci.

Cosa ne dice il signor ministro dell'Istruzione? E noi, compagni ed amici, fino a quando tollereremo che alcuni incoscienti insegnino ai nostri figli queste cose?

Cordiali saluti.

F. P.
(Novara)

Premiato il pittore barbuto che una «giuria» di questurini aveva bocciato

Teramo è una tranquilla cittadina di provincia dove l'ottimo clima e le particolari condizioni naturali favoriscono la contemplazione, e di conseguenza il gusto del bello. Sembra, anzi, che la contemplazione del bello sia diventata una tale esigenza cittadina da rendere necessario un particolare servizio d'ordine contro ogni manifestazione del brutto. Così è avvenuto che, in linea con le esigenze della cittadinanza, l'EPT indicesse un concorso di pittura estemporanea per il giorno 3 settembre.

La mattina del 3, dunque, uno dei pittori invitati, sembra per molti meriti in campo regionale, certo Amerigo Costantino di Pescara, se ne stava su uno dei ponti della città e scrutava l'orizzonte e subito dopo arzigogolava misteriosamente con la matita su un blocchetto da disegno. Tutto questo ovviamente insospettiva una pattuglia di questurini in borghese che, chiesto al pittore cosa stesse facendo ed osservato il disegno, mostravano il tesserino di tutori del bello e lo invitavano forzatamente nella nostra Questura...

Qui veniva fatto accomodare in un arioso sgabuzzino di pochi metri quadrati con finestrelle alte, perchè a detta di un agente il Costantino faceva «troppo schifo» (in effetti ha gli zigomi sporgenti e la barba non pettinata, cosa che dava ovviamente fastidio agli occhi aristocratici del questurino) e quindi non poteva essere ammesso nello studio di sopra, quello «di rappresentanza».

E nel dimostrargli quanto può essere grande il disprezzo per il brutto, gli prendevano le generalità scrivendo sull'incriminato blocchetto da disegno. Quindi veniva organizzata con ammirevole velocità una «Commissione giudicatrice» che in riunione plenaria prendeva in considerazione i disegni del famigerato blocchetto, dando democraticamente ad ogni membro il tempo necessario per rifletterci sopra. Poco dopo giungeva il verdetto: «sfavorevole». La «Commissione» concludeva con un paterno richiamo: «Questi giovani esibizionisti si fanno crescere i capelli, si mettono in mezzo alle strade senza saper disegnare, senza sapere fare niente, ma soltanto per farsi vedere».

Dopo questo utilissimo monito per i giovani a non perdere di vista la natura e la tradizione, il testofante, reo di dipingere in maniera «brutta», veniva allontanato con un gesto della mano che potrebbe essere tradotto a parole con uno: «Squaglietela, prima che ci ripensiamo».

E veniamo al dunque. Il nostro pittore, successivamente, è stato premiato dalla Giuria della manifestazione composta da: Raffaele Leonporri (pittore), Italo Picini (presidente dell'Istituto d'Arte), Gigino Falconi (pittore), prof. Formisani (in rappresentanza del Comune).

C'è da domandarsi come una libera Giuria di un concorso di pittura possa contestare le volontà estetiche dei questurini. Vorremmo sapere inoltre se la Questura di Teramo ha inoltrato una protesta scritta agli Enti organizzatori per il deplorevole comportamento della suddetta giuria, o se intende farlo, in futuro.

ELIGI FILIPPONI
a nome di un gruppo di giovani
(Teramo)

Un giovane algerino cerca amici

Da molto tempo desidero entrare in corrispondenza con giovani italiani di 17-18 anni. Io sono un algerino di 18 anni. Mi piace il cinema, lo sport (in particolare il calcio) e la musica.

MOHAMED BOUAZOUNI
Cité le cadi BTC n. 32
Tizi-Ouzou (gk) - Algeria

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo)
Alle 21,30 ultima settimana la Cia la Grande Cavea dir. S. Ammirata presenta l'eccezionale novità assoluta «Western Symphony» di Fernando Di Leo e Andra Maggiore. Regia Sergio Ammirata.

BELLI
Alle 18 e 21,30 C.ia Teatro d'Essai presenta: «Il cadaveraccio» 2 tempi di Abram Kamiz, E. Bertoldi, R. Marelli Regia Gianni Supino

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle ore 17 la C.ia D'Origlia - Palmi presenta: «Luisa De Marillac» tre atti di P. Lebrun. Prezzi familiari.

FOLK STUDIO
Alle 22 Jazz M. Schiano presenta il Trio di Guido Artuzzo con S. Priori e B. Biriaco ospite A. Di Meo.

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21 italiano, francese, tedesco, inglese; alle 22,30 solo inglese

PARIOLI
Lunedì alle 21 il Balletto di Roma dir. da F. Bartolomei e W. Zappolini con nuovo spett. su musiche di Strawinsky, Pugni, Candia, Elettroniche, ecc. Coreografie N. Beriozoff, F. Bartolomei, C. Panader, W. Zappolini dir. orchestra C. Winkler.

SATIRI
Alle 21,45 ultima settimana Arcangelo Bonacorso presenta tre novità assolute in un atto di Italo Svevo con Una commedia inedita», «La verità», «Inferiorità» regia Paolo Paoloni.

STADIO DOMIZIANO AL PALATINO
Alle 18 e 21,45 a grande richiesta ultime recite straordinarie «Lisistrata» di Aristofane. Regia Fulvio Tonti Rendhel.

VILLA ALDOBRANDINI (V. Nazionale Tel 683272)
Alle 21,30 ultima settimana 13.a Estate di prosa romana di C. Durante. A. Durante. L. Ducci. E. Liberti con la comicissima novità assoluta: «Che bella cara di mare, aria salsa e onde chiare» di L. Liberti. Regia C. Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel 731.306)
Gioventù amore e rabbia, con T. Courtenay DR ◆◆◆ e grande rivista Enzo La Torre

VOLTURNO (Via Voltorno)
Sette contro la morte, con R. Schiaffino DR ◆ e riv. Canzoni in vespa

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
El Dorado, con J. Wayne A ◆

AMERICA (Tel. 886 168)
El Dorado, con J. Wayne A ◆

ANIARES (Tel. 890 947)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

APPIO (Tel. 779 638)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 853 230)
Vietnam guerra senza fronte DO ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Assassination, con H. Silva G ◆

ASTOR (Tel. 6 220 409)
Il ritorno del pistolero, con R. Taylor A ◆

ASTRA
Chiuso

AVANA
10.000 dollari per un massacro con G. Hudson A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
I diabolici, con V. Clouzot (VM 18) G ◆◆

BALDUINA (Tel. 347 592)
Tutte le ore feriscono l'ultima uccide

BARBERINI (Tel. 471.707)
Matchless, con P. O'Neal (VM 14) A ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
I diabolici, con V. Clouzot (VM 18) G ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
L'immorale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Non c'è posto per i vigliacchi, con C. Everett A ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350 584)
L'immorale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Edipo re, con F. Citti (VM 18) DR ◆◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
I diabolici, con V. Clouzot (VM 18) G ◆◆

EDEN (Tel. 380 188)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

EMBASSY
Prossima apertura

EMPIRE (Tel. 855 622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 Eur Tel. 5 910 986)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

EUROPA (Tel. 865 736)
Il tigre, con V. Gassman (VM 14) S ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
L'occhio selvaggio, con P. Leroy DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Unforgiven

GALLERIA (Tel. 673.267)
Il gobbo di Londra, con G. Stoll (VM 18) G ◆

GARDEN (Tel. 582 848)
L'immorale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
Avventure di Davy Crockett, con F. Parker A ◆

IMPERIALCINE n. 1 (Tel. 686 745)
Il ladro di Parigi, con J. P. Belmondo DR ◆◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (Tel. 686 745)
Uno guida per l'uomo sposato con W. Matthau A ◆

ITALIA (Tel. 856.030)
Il bello il brutto il cretino, con Franchi e Ingrassia C ◆

MAESTOSO (Tel. 786 086)
I diabolici, con V. Clouzot (VM 18) G ◆◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Thunderbirds - I cavalieri dello spazio A ◆

MAZZINI (Tel. 351 942)
I diabolici, con V. Clouzot (VM 18) G ◆◆

METRO DRIVE IN (Tel. 609 126)
Le 5 mogli dello scapolo

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
La notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ◆◆

MIGNON (Tel. 869 493)
L'albero della vita, con E. Taylor DR ◆

MODERNO ARENA ESEDRA
La calda preda, con J. Fonda (VM 18) DR ◆

MODERNO SALETTA (460.285)
Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
El Dorado, con J. Wayne A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002)
Una donna sposata, con M. Meril (VM 18) DR ◆◆

● Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
● A = Avventuroso
● C = Comico
● DA = Disegno animato
● DO = Documentario
● DR = Drammatico
● G = Giallo
● M = Musicale
● S = Sentimentale
● SA = Satirico
● SM = Storico-mitologico
● Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
● ◆◆◆◆◆ = eccezionale
● ◆◆◆◆ = ottimo
● ◆◆◆ = buono
● ◆◆ = discreto
● ◆ = mediocre
● VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

OLIMPICO (Tel. 392.635)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

PARIS (Tel. 755.002)
Un uomo a uomo, con L. Van Cleef A ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
F.B.I. contro Cosa Nostra, con W. Pidgeon DA ◆◆

QUATTRO FONTANE (470 265)
Tre gendarmi a New York, con L. De Funès C ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Il più grande colpo del secolo con J. Gabin G ◆

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (VM 18) DR ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464 103)
«Le scandale» - Delitti e champagne, con A. Perkins (VM 18) G ◆

REALE (Tel. 580 234 L. 500)
Un uomo a uomo, con L. Van Cleef A ◆

REX (Tel. 864.165)
Kitosch, con G. Hilton A ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Un uomo a uomo, con L. Van Cleef A ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Un uomo una donna, con J. L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel. 770 549)
Ventotto minuti per 3 milioni di dollari, con R. Harrison A ◆

ROXY (Tel. 870 504)
Qualcuno ha tradito, con R. Webber (VM 14) A ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'Essai: Orfeo negro con M. Dawn DR ◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
I diabolici, con V. Clouzot (VM 18) G ◆◆

SMERALDO (Tel. 451.581)
Tre morsi nella mela, con S. Koscina SA ◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Breve chiusura estiva

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Fantomas contro Scotland Yard, con J. Marais A ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Qualcuno ha tradito, con R. Webber (VM 14) A ◆

TRIOMPHE (P.zza Annibaliano)
Il ladro di Parigi, con J. P. Belmondo DR ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Qualcuno ha tradito, con R. Webber (VM 14) A ◆

Seconde visioni

AFRICA: New York chiama Superdrago, con R. Danton A ◆
AIRONE: Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆
ALASKA: La spia che viene dal mare
ALBA: Una ragazza da sedurre, con R. Hudson SA ◆
ALCYONE: Il marinaio di Gibilterra, con J. Moreau DR ◆◆
ALCE: La grande fuga, con S. Mc Queen DR ◆◆◆
ALFIERI: Il gobbo di Londra, con G. Stoll (VM 18) G ◆
AMBASCIATORI: Texas oltre il fiume, con D. Martin A ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Gioventù amore e rabbia, con T. Courtenay e riv. DR ◆◆◆
ANIENE: Assicurasi vergine, con R. Power S ◆
APOLLO: Il buono il brutto il cattivo
AQUILA: Inferno per pochi dollari
ARALDO: Il ladro di Bagdad con S. Reeves A ◆
ARGO: Un dollaro bucato, con M. Wood A ◆
ARIEL: I conquistatori degli abissi, con L. Prades A ◆
ATLANTIC: I fantastici tre superman, con T. Kendall A ◆
AUGUSTUS: Il meraviglioso paese, con R. Mitchum A ◆
AUREO: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆
AUSONIA: Cinema d'Essai: Gioventù amore e rabbia, con T. Courtenay DR ◆◆◆
AVORIO: La valle della vendetta, con J. Dru A ◆
BELSITO: Arizona Colt, con G. Gemma A ◆
BOITO: Qualcuno verrà, con F. Sinatra S ◆◆
BRASIL: Dolci vizi al Foro, con Z. Mosel (VM 14) C ◆
BRISTOL: Aquile nell'infinito
BROADWAY: Operazione commandos, con D. Bogarde DR ◆
CALIFORNIA: Agente 007 licenza di uccidere, con Sean Connery G ◆
CASTELLO: Da Berlino l'apocalisse, con R. Hanin G ◆
CINESTAR: L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆
CLODIO: Cinque marines per 100 ragazze
COLORADO: Femmine delle caverne, con E. Ronay A ◆
CORALLO: Tempo di massacro, con F. Nero (VM 14) A ◆
CRISTALLO: Le tardone, con W. Chiari SA ◆
DEL VASCELLO: Agente speciale L.K., con R. Danton SA ◆
DIAMANTE: Le sette vipere
DIANA: Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor (VM 14) DR ◆◆◆
EDELWEISS: O.K. Connery, A ◆
ESPERIA: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆
ESPERO: Berlino 1945 la caduta dei giganti, con G. Douglas (VM 14) DR ◆
FARNESE: Persona, con B. Andersson (VM 14) DR ◆◆
FOGLIANO: Assicurasi vergine, con R. Power S ◆
GIULIO CESARE: Il conte Max con A. Sordi C ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Quaranta fucili al Passo Apache
IMPERO: Il vendicatore di Alamo
INDUNO: L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆
JOLLY: La congiuntura, con V. Gassman SA ◆
JONIO: Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner DR ◆◆◆
LA FENICE: Operazione Crossbow, con G. Peppard A ◆
LEBLON: I tre della Croce del Sud, con J. Wayne SA ◆
LUXOR: Prossima apertura
MASSIMO: Le avventure di Davy Crockett, con F. Parker A ◆
NIAVADA: Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆
NIAGARA: Fantomas 70, con J. Marais A ◆
NUOVO: Il ritorno dei magnifici sette, con Y. Brynner A ◆◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: La città è salva, con H. Bogart DR ◆◆
PALLADIUM: Deguejo, con J. Stuart (VM 14) A ◆
PALAZZO: Quaranta fucili al Passo Apache, con A. Murphy A ◆
PLANETARIO: Strega in amore, con S. Ferrati (VM 18) DR ◆
PRENESTE: L'uomo che uccise il suo carnefice, con G. Maharis (VM 14) DR ◆
PRINCIPE: Ad un passo dall'inferno, con M. Thompson A ◆
RENO: Cinque marines per 100 ragazze
RIALTO: La dolce vita, con A. Ekberg (VM 18) DR ◆◆◆
RUBINO: Help (in originale)
SPLENDID: Mina fuori la guardia
TIRRENO: Operazione paura
TRIANON: O.K. Connery, con N. Connery A ◆
TUSCOLO: Paradiso hawaiano
ULISSE: Daniel Boone l'uomo che domò il Far West, con F. Parker A ◆
VERBANO: Alle donne piace ladro

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
AURORA: 800 leghe sull'Amazzonia, con V. Connors A ◆
CASSIO: Riposo
COLOSSEO: La settima tomba
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: I morituri
DORIA: Johnny Oro, con M. Damon A ◆
ELDORADO: Agente segreto Eddie Darrow, con T. Curtis DR ◆
FARO: Password uccidete agente Gordon
FOLGORE: Il conquistatore di Maracaibo
NOVOCINE: Ballata da un miliardo, con R. Danton SA ◆◆
ODEON: Sette pistole per i Mac Gregor, con R. Wood A ◆◆
ORIENTE: Gli indifferenti, con P. Goddard DR ◆◆◆
PLATINO: Chiusura estiva
PRIMA PORTA: Penelope la magnifica ladra, con N. Wood SA ◆◆
PRIMAVERA: Chiuso per restauro
REGILLA: Due marines e un generale, con Franchi-Ingrassia C ◆
ROMA: Jim il primo A ◆
SALA UMBERTO: I bucanieri, con Y. Brynner A ◆

Sale parrocchiali

DON BOSCO: Fantomas 70, con J. Marais A ◆
TRIONFALE: Il delinquente delicato, con J. Lewis C ◆

ARENE

ALABAMA: Llena di Troia
AURORA: 800 leghe sull'Amazzonia, con V. Connors A ◆
CASTELLO: Da Berlino l'Apocalisse, con R. Hanin G ◆
CORALLO: Tempo di massacro con F. Nero (VM 14) A ◆
DON BOSCO: Fantomas 70, con J. Marais A ◆
ESEDRA MODERNO: La calda preda, con J. Fonda (VM 18) DR ◆
FELIX: Orgoglio e passione, con F. Sinatra S ◆
LUCCIOLA: Giungla di bellezza, con J. Scott DR ◆
NIVADA: Il lungo il corto il gat